



Comune di Concorezzo

Distretto Urbano del Commercio, dei Servizi e del Turismo di Concorezzo

Comune di Concorezzo

Bando DUC Concorezzo

“Bando per la ripresa del Distretto Urbano del Commercio, dei Servizi e del Turismo di Concorezzo”

2° sportello

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

Art. 1 – Premesse

Regione Lombardia ha reso pubblico in attuazione della D.d.u.o. 29 maggio 2020 nr. 6401 il bando per la “Promozione dei Distretti del Commercio per la ricostruzione economica territoriale urbana”.

In base a quanto previsto dal citato bando, il Distretto Urbano del Commercio, dei Servizi e del Turismo di Concorezzo ha comunicato a Regione Lombardia la volontà di parteciparvi assicurando la predisposizione e pubblicazione di un bando a sostegno delle aziende private dislocate sul territorio distrettuale.

Art. 1.2 - Finalità e risorse

Negli ultimi mesi, a causa dello stato di emergenza legata al Covid-19, le attività commerciali, di svago, di servizi alla persona, di ristorazione e somministrazione hanno visto la propria attività bloccata o ridotta al minimo, e sono state costrette a far fronte a un cambiamento dei comportamenti sociali e d’acquisto, un incremento di costi e giacenze di magazzino invendute, a difficoltà di accesso al credito.

Per questi motivi Regione Lombardia ed il presente Distretto del Commercio intendono sostenere la vivacità del tessuto urbano e promuoverne una **profonda rigenerazione economica urbana**, sostenendo progetti integrati tra operatori economici, enti locali, partner esterni pubblici e privati, capaci di realizzare benefici economici, ambientali e sociali.

Da un lato, gli interventi per la ripresa dovranno tenere conto della necessità di sostenere la **ricostruzione del tessuto imprenditoriale dei territori**, dall’altro, per far ripartire le attività economiche ed i servizi a utenti e visitatori, si dovranno garantire **diversi e più alti standard di sicurezza e protezione**, sia per i consumatori che per i lavoratori, nonché saper cogliere appieno le opportunità di **modalità alternative di organizzazione delle vendite**, quali il commercio elettronico e la consegna a domicilio, in affiancamento al canale fisico tradizionale.

Il presente bando vuole promuovere **i fattori di rilancio e di innovazione** che possano giocare a favore delle attività di prossimità, dell’attrattività commerciale e turistica e dei consumi del territorio, a partire dai suoi centri urbani.

Il presente bando è finalizzato a distribuire le economie rilevate a seguito della chiusura dell'iter relativo al bando (1° sportello) di cui alla Deliberazione della Giunta Comunale n. 109 del 29/09/2020.

Le risorse economiche destinate ai soggetti privati, di cui alla Deliberazione della Giunta Comunale n. 78 del 08/06/2022, ammontano a complessivi Euro 17.455,99, e saranno finanziate da Regione Lombardia secondo modalità espresse nel D.d.u.o. 29 maggio 2020 nr. 6401.

A queste risorse il Comune aggiunge un totale di Euro 10.000,00, a copertura di spese di parte corrente.

Art. 1.3 - Soggetti beneficiari

1) È ammessa la partecipazione di imprese che soddisfino i seguenti requisiti:

- Essere MPMI ai sensi dell'allegato 1 del Reg. UE n. 651/2014;
- Essere iscritte al Registro delle Imprese e risultare attive;
- Disporre di una unità locale **collocata all'interno dell'ambito territoriale del Distretto del Commercio (così come definita al momento della concessione degli aiuti)** che soddisfi almeno una delle seguenti condizioni:
 - Svolgere attività di **ristorazione, somministrazione o vendita diretta al dettaglio di beni o servizi**, con **vetrina su strada o situata al piano terreno** degli edifici;
 - Fornire **servizi tecnologici innovativi di logistica, trasporto e consegna a domicilio** alle imprese del commercio, della ristorazione, del terziario e dell'artigianato che coprano in tutto o in parte il territorio del Distretto del Commercio;
- Non rientrare nella fattispecie di cui all'art. 85 del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia), ai sensi della quale sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione di cui all'art. 67 del citato D.Lgs.;
- Non essere in difficoltà, secondo la definizione di cui all'art. 2 comma 18 del Regolamento (UE) 651/2014, alla data del 31/12/2019.

2) Sono ammissibili aspiranti imprenditori che soddisfino i seguenti requisiti:

- non avere cause di divieto, di decadenza, di sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia)
- avviare, entro i termini utili alla presentazione della domanda, una attività economica che soddisfi i requisiti sopra previsti
- che abbia sostenuto spese con fatture intestate alla nuova impresa costituita e abbia saldato le spese tramite conto corrente dedicato esclusivamente all'attività aziendale.

3) Ad eccezione di quanto previsto dall'art. 2 comma 2, i requisiti di ammissibilità (diversi dalla collocazione dall'ambito territoriale del distretto) devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda.

4) In fase di erogazione finale del contributo, le imprese beneficiarie dovranno essere in regola con gli obblighi contributivi, come attestato dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (nei confronti degli enti previdenziali e assicurativi) e dal Documento di Regolarità Tributaria (nei confronti del Comune di Concorezzo).

In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione dovrà essere trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi, ai sensi della L. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis.

Si precisa tuttavia che qualora il/i DURC dell'impresa richiedente non fosse/fossero reperibile/i entro i termini utili per permettere al Comune di presentare la relativa rendicontazione a Regione Lombardia entro il 30 giugno 2022, la domanda non verrà ammessa a contributo.

- dovrà essere saldato agli uffici comunali l'importo corrispondente all'inadempienza prima che il contributo possa essere liquidato all'impresa beneficiaria, e comunque entro i termini utili per permettere al Comune di saldare tutti i contributi e di presentare relativa rendicontazione a Regione Lombardia entro il 30 giugno 2022.

5) Possono partecipare al secondo sportello anche le imprese che hanno partecipato al primo sportello, con spese diverse da quelle precedentemente imputate o con le medesime spese, esclusivamente nel limite del contributo concedibile. La somma dei contributi concessi/concedibili delle spese presentate sul primo e sul secondo sportello non può, comunque, essere superiore al 50% della spesa ammissibile totale. Si specifica che nell'assegnazione del contributo verrà data priorità alle imprese che non hanno presentato domanda a valere sul primo sportello.

B. CARATTERISTICHE DEL FINANZIAMENTO

Art. 2 – Interventi ammissibili

1) Sono ammissibili i seguenti interventi:

- Avvio di nuove attività del commercio, della ristorazione, del terziario e dell'artigianato all'interno di spazi sfitti o in disuso, anche sfruttando le possibilità di utilizzo temporaneo consentito dalla l.r. 18/2019, oppure subentro di un nuovo titolare presso una attività esistente, incluso il passaggio generazionale tra imprenditori della stessa famiglia;
- Rilancio di attività già esistenti del commercio, della ristorazione, del terziario e dell'artigianato (inclusa eventuale subentro in attività esistenti);
- Adeguamento strutturale, organizzativo e operativo dell'attività alle nuove esigenze di sicurezza e protezione della collettività e dei singoli consumatori (protezione dei lavoratori, mantenimento delle distanze di sicurezza, pulizia e sanificazione, differenziazione degli orari, ecc.);
- Organizzazione di servizi di logistica, trasporto e consegna a domicilio e di vendita online, come parte accessoria di un'altra attività o come attività autonoma di servizio alle imprese, con preferenza per l'utilizzo di sistemi e mezzi a basso impatto ambientale;
- Accesso, collegamento e integrazione dell'impresa con infrastrutture e servizi comuni offerti dal Distretto o compartecipazione alla realizzazione di tali infrastrutture e servizi comuni;

2) Gli interventi dovranno interessare un'unità locale localizzata all'interno dell'area del Distretto del Commercio, così definita al momento della concessione degli aiuti.

Art. 2.1 – Ammissibilità delle spese

1) Spese ammissibili e soglie di ammissibilità

A. Spese in conto capitale:

- Opere edili private (ristrutturazione, ammodernamento dei locali, lavori su facciate ed esterni, ecc.);
- Installazione o ammodernamento di impianti (per es.: riscaldamento, condizionamento, sistemi di aerazione, luci led, ecc.);
- Arredi e strutture temporanee (per es.: tavoli, sedie, parafiato, separé, mobili ecc)
- Macchinari, attrezzature ed apparecchi, comprese le spese di installazione strettamente collegate (per es.: attrezzature di igienizzazione - come ozonizzatori, lampade UV per sanificare i capi di abbigliamento, vaporizzatori per sanificare superfici, purificatori d'aria - attrezzatura da cucina, stoviglie, posate, elettrodomestici, qualsiasi attrezzatura specifica per l'attività dell'impresa, computer, ecc.);
- Veicoli da destinare alla consegna a domicilio o all'erogazione di servizi comuni;

- Realizzazione, acquisto o acquisizione tramite licenza pluriennale di software, piattaforme informatiche, applicazioni per smartphone, siti web ecc.;

B. Spese di parte corrente:

- Spese per studi ed analisi (indagini di mercato, consulenze strategiche, analisi statistiche, attività di monitoraggio ecc);
- Materiali per la protezione dei lavoratori e dei consumatori e per la pulizia e sanificazione dei locali e delle merci;
- Servizi per la pulizia e la sanificazione dei locali e delle merci;
- Canoni annuali per l'utilizzo di software, piattaforme informatiche, applicazioni per smartphone, siti web ecc.;
- Spese per l'acquisizione di servizi di vendita online e consegna a domicilio;
- Spese per eventi e animazione;
- Spese di promozione, comunicazione e informazione ad imprese e consumatori (materiali cartacei, pubblicazioni e annunci sui mezzi di informazione, comunicazione sui social networks ecc.);
- Formazione in tema di sicurezza e protezione di lavoratori e consumatori, comunicazione e marketing, tecnologie digitali;
- Affitto dei locali per l'esercizio dell'attività di impresa (massimo 6 mesi)

Saranno **ammessi** le seguenti tipologie di progetti:

- Progetti composti **esclusivamente da spese in conto capitale**
- Progetti composti **sia da spese in conto capitale sia da spese di parte corrente.**

Non saranno ritenuti ammissibili progetti composti esclusivamente da spese di parte corrente.

Sono ammissibili le spese effettivamente sostenute dall'impresa beneficiaria, ritenute pertinenti e direttamente imputabili al progetto e i cui giustificativi di spesa (**fatture**) decorrano **a partire dalla data del 5 maggio 2020**. Per determinare l'ammissibilità temporale di una determinata spesa fa fede la data di emissione della relativa fattura.

Sono ritenute ammissibili le spese di cui sopra **fatturate ed integralmente quietanzate entro il 31/05/2022**.

La soglia minima di spesa totale è fissata pari ad € 500,00.

Le spese si intendono al netto di IVA e di altre imposte e tasse, ad eccezione dei casi in cui l'IVA sia realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario e non sia in alcun modo recuperabile dallo stesso, tenendo conto della disciplina fiscale cui il beneficiario è assoggettato.

2) Spese non ammissibili

- Acquisto di beni usati o in leasing;
- Le spese fatturate da fornitori che si trovino con il cliente in rapporti di controllo, come definiti ai sensi dell'art. 2359 del c.c., o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;
- I pagamenti effettuati in contanti o tramite compensazione di qualsiasi tipo tra cliente e fornitore;
- Le spese per servizi continuativi, periodici o connessi ai normali costi di funzionamento del soggetto beneficiario o partner (come la consulenza fiscale ordinaria e i servizi regolari), se non esplicitamente ammesse;
- Le spese di viaggio (trasferta, vitto e alloggio);
- I lavori in economia;

- Qualsiasi forma di autofatturazione.

Si precisa che tutte le spese ammissibili devono:

- Essere intestate al soggetto beneficiario;
- Essere comprovate da fatture interamente quietanzate, o documentazione fiscalmente equivalente, emesse dal fornitore di beni/servizi;
- Aver dato luogo a un'effettiva uscita di cassa da parte del soggetto partner, comprovata da titoli attestanti l'avvenuto pagamento che permettano di ricondurre inequivocabilmente la spesa all'operazione oggetto di agevolazione;
- Essere comprovate da documentazione bancaria o postale (a titolo esemplificativo, tramite **bonifico bancario o postale, Sepa/Ri.Ba/SDD**, oppure tramite **assegno non trasferibile, bancomat, carta credito aziendale**), comprensiva di estratto conto, attestante il pagamento per intero del titolo di spesa da parte del soggetto beneficiario
- Essere effettivamente sostenute e quietanzate dall'impresa beneficiaria nel periodo di ammissibilità della spesa.

Art. 2.2 – Caratteristiche dell'agevolazione

1) L'aiuto è concesso come **agevolazione a fondo perduto**, a fronte di un budget di spesa liberamente composto da spese in conto capitale e spese di parte corrente.

L'aiuto non può essere superiore al **50% della spesa ammissibile totale** (in conto capitale e di parte corrente) e, in ogni caso, **non può essere superiore all'importo delle spese in conto capitale**.

Il **massimo aiuto concedibile** per ogni singola azienda è pari ad **€ 5.000,00**

Intensità d'aiuto massima richiedibile	50%
Spesa minima totale	€ 500,00
Massimo aiuto concedibile	€ 5.000,00

Per imprese che non hanno partecipato al 1° sportello e imprese che hanno partecipato al 1° sportello con spese diverse

Esempio 1:

- Importo spese in conto capitale (es. arredo): € 2.000,00
- Importo spese di parte corrente (es. sanificazione): € 1.000,00

Importo totale budget di spesa: € 3.000,00

- Massimo aiuto concedibile con risorse regionali: € 1.500,00

L'aiuto è pari al 50% della spesa totale perché l'aiuto massimo concedibile è inferiore alla spesa in conto capitale.

Esempio 2

- Importo spese in conto capitale (es. veicolo per consegna a domicilio): € 1.000,00
- Importo spese di parte corrente (es. affitto): € 4.000,00

Importo totale budget di spesa: € 5.000,00

- Massimo aiuto concedibile con risorse regionali: € 1.000,00
- Massimo aiuto concedibile con risorse comunali: € 1.500,00

Per imprese che hanno partecipato al 1° sportello con medesime spese e per limitazioni del massimo contributo concedibile hanno ricevuto un aiuto minore al 50% delle spese sostenute

Esempio 3

- Importo spese in conto capitale (es. veicolo per consegna a domicilio): € 10.000,00
- Importo spese di parte corrente (es. affitto): € 4.000,00

Importo totale budget di spesa: € 14.000,00

Contributo erogato su 1° sportello: € 5.000,00

- Massimo aiuto concedibile sul 2° sportello con risorse regionali: € 2.000,00

Esempio 4

- Importo spese in conto capitale (es. arredo): € 5.000,00
- Importo spese di parte corrente (es. affitto): € 7.000,00

Importo totale budget di spesa: € 12.000,00

Contributo erogato su 1° sportello: € 5.000,00

- Massimo aiuto concedibile sul 2° sportello con risorse comunali: € 1.000,00

I contributi saranno erogati con l'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% ai sensi dell'art. 28, comma 2, del DPR 600/73.

Se l'attività esercitata dal soggetto beneficiario è "commerciale", per poter fruire dell'esenzione dalla ritenuta d'acconto del 4% sul contributo erogato, prevista dall'art. 28 - comma 2 - del D.P.R. 29.9.1973 n. 600, il titolare/rappresentante legale deve precisare, in sede di compilazione della domanda, sotto la propria responsabilità, la destinazione esclusiva del contributo stesso all'acquisto di beni strumentali. Diversamente si darà luogo alla ritenuta.

Art. 2.3 - Regime di aiuto

Regime di Aiuto Quadro Temporaneo

Le agevolazioni di cui al presente Bando sono concesse nel Regime Quadro della disciplina degli aiuti di Stato SA.57021 e in particolare nella sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione Europea approvata con Comunicazione (2020) 1863 del 19.3.2020 "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" e ss.mm.ii, nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima comunicazione ed all'art. 54 del D.L. 19 maggio 2020 n. 34, fino ad un importo di 800.000,00 euro per impresa, al lordo di oneri e imposte.

Tali aiuti sono compatibili con le vigenti disposizioni del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, come da decisione C(2020) 3482 finale del 21 maggio 2020, di cui si richiamano in particolare i seguenti articoli: - 26 e s.s. relativi alle regole di cumulo; - 29 relativo al rispetto degli obblighi di monitoraggio e relazione e in particolare l'obbligo di pubblicazione da parte delle autorità concedenti delle informazioni su ogni singolo aiuto concesso ai sensi del Regime Quadro sul Registro Nazioni Aiuti entro 12 mesi dal momento della concessione; - 42 e 44 relativi alle condizioni di compatibilità degli aiuti concessi nella sezione 3.1. del Quadro temporaneo sotto forma di sovvenzioni dirette, agevolazioni fiscali e di pagamento o altre forme quali anticipi rimborsabili, garanzie, prestiti e capitale proprio.

Gli aiuti di cui al presente Bando non possono essere concessi alle imprese che erano già in difficoltà ai sensi dell'articolo 2, punto 18 del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione alla data del 31 dicembre 2019;

Gli aiuti di cui al presente Bando possono essere cumulati con aiuti concessi sul Quadro Temporaneo, con aiuti concessi ai sensi del Regolamento (UE) 1407/2013 del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti *de minimis*, nonché con aiuti

concessi sul Regolamento di esenzione (651/2014), a condizione che siano rispettate le disposizioni e le norme sul cumulo degli aiuti inquadri in predetti regimi e devono essere concessi entro e non oltre il 31 dicembre 2020.

Si precisa che l'aiuto non potrà superare il costo del singolo bene.

Il Responsabile del Procedimento verificherà nel Registro Nazionale degli Aiuti (RNA), ai fini della concessione, che gli aiuti non superino la soglia massima di 800.000,00 euro per impresa, al lordo di oneri e imposte.

Anche sulla base delle indicazioni della Circolare Temporary Framework per aiuto SA.57021, ove ricorra il caso specifico, sarà data attuazione all'articolo 53 del D.L. 34/2020 in relazione alla compensazione, per i soggetti beneficiari di aiuti non rimborsati di cui è obbligatorio il recupero in esecuzione di una decisione della Commissione Europea.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

ART. 3 – Modalità di presentazione della domanda

Le domande di partecipazione devono essere trasmesse a mezzo PEC al seguente indirizzo protocollo@comune.concorezzo.mb.legalmail.it a partire dalle ore 13:00 del **08/06/2022** ed entro le ore 13.00 del giorno **24/06/2022** salvo esaurimento anticipato delle risorse.

Al fine della regolarità della presentazione dell'istanza nei termini fissati dal bando, farà fede la data e l'ora indicati nella ricevuta di avvenuta consegna della PEC e registrata dal sistema.

Le domande devono essere predisposte utilizzando la modulistica allegata al bando.

Non saranno considerate ammissibili altre modalità informatiche/telematiche oppure cartacee di trasmissione/presentazione delle domande di contributo.

In sede di domanda è necessario indicare un indirizzo PEC presso il quale l'impresa elegge domicilio ai fini della procedura relativa alla domanda di contributo.

Ogni Soggetto può presentare domanda di contributo per le sole unità operative presenti sul territorio del Distretto.

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti all'interno dei moduli allegati alla PEC è ad esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente stesso.

La mancata osservanza delle modalità di presentazione della domanda di contributo costituirà causa di inammissibilità formale della domanda di partecipazione.

Documentazione da presentare in sede di domanda di contributo

I soggetti richiedenti dovranno presentare, in allegato alla domanda, la seguente documentazione:

- 1) **Carta identità legale rappresentante**
- 2) **Modulo Domanda di Contributo** completa della Marca da Bollo di euro 16,00
- 3) **Fatture elettroniche** di acquisto in formato pdf per ciascuno dei beni/servizi rendicontati riferiti esclusivamente alla sede ubicata all'interno dell'area del distretto del commercio.

Le fatture elettroniche devono riportare la **dicitura “Bando DUC Concorezzo - Bene/prestazione oggetto delle provvidenze previste dal D.d.u.o. 29 maggio 2020 – n. 6401”**.

L’annullamento deve essere effettuato secondo gli standard tecnici definiti dalla normativa vigente di riferimento ed il cui contenuto deve essere nel tempo immutabile e non alterabile, tramite l’inserimento dei dati richiesti nell’oggetto del documento, ovvero nel campo note.

Qualora le fatture non presentino la suddetta dicitura è necessario presentare una **dichiarazione sostitutiva di atto notorio**, sottoscritta dal Legale Rappresentante dell’azienda richiedente il contributo, attestante l’iscrizione dell’investimento al presente Bando.

4) **Documentazione attestante l’avvenuto pagamento**. A seconda della modalità di pagamento è necessario allegare **tutti** i documenti di seguito esplicitati:

- *Pagamento effettuato a mezzo bonifico bancario o postale, Sepa/SDD*: copia della contabile del bonifico (riportante gli estremi della fattura) effettuato ed estratto conto bancario/postale;
- *Pagamento effettuato a mezzo Riba*: copia dell’effetto Riba/dell’elenco degli effetti ed estratto conto bancario
- *Pagamento effettuato a mezzo assegno non trasferibile*: copia dell’assegno, copia della matrice in cui sia data evidenza del nome del fornitore e degli estremi della fattura quietanzata, copia dell’estratto conto
- *Pagamento effettuato a mezzo bancomat*: copia della ricevuta emessa dal POS ed estratto conto bancario
- *Pagamento effettuato a mezzo carta di credito/debito aziendale*: copia della ricevuta emessa dal POS, copia dell’estratto conto della carta di credito/debito ed estratto conto bancario

Il pagamento delle fatture tramite assegni circolari, o bancari, ri.ba, bonifico, ecc., deve rispettare le disposizioni normative in materia di antiriciclaggio vigenti.

La valuta del pagamento non può essere successiva al **31/05/2022**.

5) *in caso di opere edili-murarie e impiantistiche* sia esterne che interne, la documentazione comprovante la corretta e completa realizzazione delle opere, comprensiva di collaudo o certificato di regolare esecuzione rilasciato da un tecnico abilitato, se previsto dalla normativa vigente ed in ragione degli interventi effettuati, nonché copia delle autorizzazioni necessarie all’opera.

6) **Procura**: da predisporre e allegare alla PEC nel caso di presentazione della domanda da parte di soggetto diverso dal legale rappresentante del soggetto proponente;

I moduli sopra elencati (Modulo di domanda contributo, dichiarazione sostitutiva di atto notorio, procura) dovranno essere sottoscritti con firma autografa o firma digitalmente dal legale rappresentante dell’impresa o da altro Soggetto con potere legale di firma (amministratore, procuratore, ecc.).

I documenti dovranno essere accompagnati da copia del documento di identità in corso di validità del firmatario.

Tale potere di firma dovrà risultare presso il Registro delle Imprese.

L’istruttoria della rendicontazione si concluderà **entro giugno 2022**, con la **liquidazione dei contributi ai soggetti beneficiari**.

Il comune di Concorezzo si riserva la facoltà di svolgimento di controlli sull’effettivo impiego delle risorse.

D. TIPOLOGIA DI PROCEDURA PER L’ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE

Art. 4.1 – Istruttoria e assegnazione contributi

L'**istruttoria** e la definizione della graduatoria avverrà entro giugno 2022.

Il Comune di Concorezzo (quale ente capofila del distretto), potrà chiedere ai Soggetti richiedenti **chiarimenti e/o integrazioni** mediante l'invio di comunicazione PEC. Le risposte dovranno obbligatoriamente pervenire entro il termine perentorio 3 giorni solari dal ricevimento della richiesta, pena l'esclusione della domanda e l'archiviazione definitiva.

La selezione dei progetti avverrà per il tramite di **procedura automatica**, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 123/98. Le domande in possesso dei requisiti di ammissibilità formale sono finanziate **in ordine cronologico** di ricezione, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria, **dando priorità alle imprese che non hanno partecipato al primo sportello**.

Una volta termina l'istruttoria si procederà alla formazione e all'approvazione di una specifica graduatoria di concessione delle risorse, che verrà pubblicata sul sito istituzionale del Comune di Concorezzo.

La graduatoria riporterà:

- elenco dei **soggetti ammessi e finanziabili**
- elenco dei **soggetti non ammessi**.

I fondi saranno impegnati fino al loro esaurimento.

Qualora non fosse possibile assegnare integralmente il fondo disponibile, le risorse finanziarie che si rendessero disponibili, per mancato esaurimento dello stanziamento iniziale, potranno essere distribuite tra i soggetti beneficiari, con possibile innalzamento del massimale concedibile.

Qualora le richieste di contributo dovessero superare le risorse disponibili, la graduatoria comprenderà inoltre l'**elenco dei soggetti ammessi ma non finanziabili**.

E. DISPOSIZIONI FINALI

Art. 5 – Obblighi dei soggetti beneficiari

Il Beneficiario si impegna:

- a. Ad assolvere al pagamento dell'imposta di bollo di € 16,00 dovuta, ai sensi e con le modalità previste dalla normativa vigente;
- b. A contribuire alla promozione del logo del Distretto in oggetto;
- c. A mantenere l'attività commerciale all'interno del territorio del distretto del commercio per 2 anni dalla data di concessione del contributo;
- d. A non detenere apparecchi per il gioco d'azzardo lecito e non avere intenzione di procedere con la loro installazione per i successivi 3 anni dalla data di presentazione della presente domanda di contributo, oppure a rimuovere gli apparecchi per il gioco d'azzardo lecito alla scadenza del contratto di installazione stipulato con il concessionario e a non procedere con nuove installazioni dalla data di presentazione della domanda di contributo e per i successivi tre anni

Il Beneficiario si obbliga inoltre:

- a. Al rispetto di tutte le prescrizioni e dei vincoli previsti dai provvedimenti regionali, ed in particolare dal Bando, nonché da eventuali successive loro integrazioni e modifiche;
- b. Assicurare la completa realizzazione delle attività e degli interventi in conformità alle richieste di finanziamento presentate ed approvate;
- c. Assicurare la realizzazione delle opere ammesse nel rispetto della normativa vigente (sicurezza, impiantistica, etc...);
- d. Saldare le spese a mezzo Ri.ba., Bonifico o Assegno non trasferibile, Bancomat o Carta di credito, secondo modalità illustrate al precedente art 4.2;
- e. Assicurare la copertura finanziaria delle spese non coperte da contributo;
- f. Conservare e mettere a disposizione del Comune di Concorezzo o di qualsiasi altro ente preposto per un periodo di dieci anni, a decorrere dalla data di pagamento del saldo del contributo, la documentazione originale di spesa;
- g. Ad accettare, in qualsiasi momento, le ispezioni, le indagini tecniche e i controlli che il Comune di Concorezzo e/o la Regione Lombardia, anche per il tramite di altro soggetto autorizzato, riterrà opportuno effettuare al fine di verificare la sussistenza delle condizioni di concessione ed utilizzo dell'Intervento finanziario medesimo e la veridicità di quanto dichiarato e certificato in sede di domanda di ammissione e a fornire prontamente tutti i documenti e le informazioni che dovessero venire richiesti;
- h. Restituire l'aiuto finanziario a fondo perduto (maggiorato degli interessi legali previsti) in caso Regione Lombardia rilevi un'incongruenza delle spese sostenute rispetto alla normativa regionale;
- i. Apporre su ogni fattura di acquisto riguardante beni ovvero servizi per i quali è stata richiesta l'agevolazione (nel caso di fattura digitale inserirla nel testo), **"Bando DUC Concorezzo - Bene/prestazione oggetto delle provvidenze previste dal D.d.u.o. 29 maggio 2020 – n. 6401"**.

Art. 5.1 – Revoche, controlli, rinunce

Il contributo concesso può essere revocato dal Comune di Concorezzo qualora non vengano rispettate tutte le indicazioni ed i vincoli previsti dal bando ed in particolare nel caso:

- di mancato rispetto dell'investimento minimo di € 500,00 (cinquecento/00) di cui all'art. 6 – Caratteristiche dell'Agevolazione;
- di rinuncia del soggetto beneficiario comunicata mediante PEC;
- di mancato rispetto dei vincoli e delle indicazioni fornite nell'atto di concessione;
- di mancato rispetto dei tempi previsti per la realizzazione dell'investimento;
- in cui Regione Lombardia rilevi un'incongruenza delle spese sostenute rispetto alla normativa regionale e richieda al Comune di Concorezzo la restituzione del contributo sull'investimento non ammissibile.

Il Comune di Concorezzo effettua idonei controlli a campione in qualsiasi momento anche mediante ispezioni e sopralluoghi su un numero non inferiore al 15% delle richieste finanziate al fine di controllare il corretto adempimento degli obblighi da parte del beneficiario.

Nel caso di revoca si procederà al recupero dell'agevolazione indebitamente percepita e degli interessi fatto salvo di ogni sanzione amministrativa.

Art. 5.2 Trattamento dei dati personali

Ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. e del GDPR 679/2016, i dati e le informazioni acquisiti in esecuzione alla presente procedura saranno utilizzati esclusivamente per gli scopi previsti dal presente bando, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti. I dati saranno trasmessi, per le verifiche di legge, ad altre istituzioni/enti. Il titolare del trattamento è il Comune di Concorezzo.

Il responsabile della protezione dei dati è contattabile all'indirizzo rpd@comune.concorezzo.mb.it

I dati verranno conservati fino al termine della procedura relativa al presente bando e, comunque, non oltre 5 anni. È facoltà degli interessati esercitare i diritti previsti all'art. 7 del codice. I soggetti cui si riferiscono i dati personali hanno il diritto in qualunque momento di ottenere la conferma dell'esistenza o meno dei medesimi dati e di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza o chiederne l'integrazione o l'aggiornamento, oppure la rettifica ai sensi dell'art. 7 del Codice in materia di protezione dei dati personali. Ai sensi di questo articolo si ha il diritto di chiedere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché di opporsi in ogni caso, per motivi legittimi, al loro trattamento.

Art. 5.3 Riepilogo date e termini temporali

Dalle ore 13:00 del 08/06/2022 fino alle ore 13:00 del 24/06/2022 salvo esaurimento anticipato delle risorse	Apertura dello sportello per la presentazione della domanda di contributo – da inviare a mezzo PEC all'indirizzo protocollo@comune.concorezzo.mb.legalmail.it
Entro giugno 2022	Istruttoria delle domande di contributo Pubblicazione decreto di concessione sui siti istituzionali dei comuni aderenti al Distretto di Concorezzo Liquidazione dei contributi ai beneficiari
Dal 05/05/2020 al 31/05/2022	Periodo di ammissibilità delle spese e di realizzazione degli interventi

Allegato 1 – Scheda informativa bando

DI COSA SI TRATTA	Il bando sostiene progetti di rilancio di attività del commercio, della ristorazione, del terziario e dell'artigianato, inclusi l'adeguamento strutturale, organizzativo e operativo dell'attività alle nuove esigenze di sicurezza e protezione della collettività e dei singoli consumatori (protezione dei lavoratori, mantenimento delle distanze di sicurezza, pulizia e sanificazione, differenziazione degli orari, ecc.), nonché l'organizzazione di servizi di logistica, trasporto e consegna a domicilio e di vendita online.
CHI PUÒ PARTECIPARE	Micro-Piccole-Medie imprese ai sensi dell'allegato 1 del Reg. UE n. 651/2014; Iscritte al Registro delle Imprese e risultare attive; che dispongono di una unità locale collocata all'interno dell'ambito territoriale del Distretto del Commercio e che soddisfi almeno una delle seguenti condizioni: -Svolgere attività di ristorazione, somministrazione o vendita diretta al dettaglio di beni o servizi, con vetrina su strada o situata al piano terreno degli edifici; -Fornire servizi tecnologici innovativi di logistica, trasporto e consegna a domicilio alle imprese del commercio, della ristorazione, del terziario e dell'artigianato che coprano in tutto o in parte il territorio del Distretto del Commercio. Sono ammissibili anche gli aspiranti imprenditori che prima dell'erogazione dell'agevolazione da parte del Distretto, avvieranno una attività economica che soddisfi i requisiti sopra previsti.
DOTAZIONE FINANZIARIA	Il bando ha una dotazione finanziaria pari a 27.455,99 euro, di cui: € 17.455,99 risorse regionali € 10.000,00 risorse comunali
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	L'intensità d'aiuto massima richiedibile è pari al 50% della spesa complessiva ammissibile Il massimo aiuto concedibile pari a 5.000,00 euro (cinquemila/00). L'investimento minimo totale ammissibile non deve essere inferiore a 500,00 euro (cinquecento /00), IVA esclusa (qualora l'IVA non rappresenti un costo e sia recuperabile).
REGIME DI AIUTO DI STATO	Quadro Temporaneo
PROCEDURA DI SELEZIONE	Procedura automatica. Le domande in possesso dei requisiti di ammissibilità formale sono finanziate in ordine cronologico di ricezione, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria.
DATA APERTURA	08/06/2022 ore 13.00
DATA CHIUSURA	24/06/2022 ore 13.00
COME PRESENTARE LA DOMANDA	Le domande di agevolazione devono essere presentate esclusivamente a mezzo PEC, all'indirizzo protocollo@comune.concorezzo.mb.legalmail.it Il soggetto richiedente dovrà presentare: <ul style="list-style-type: none"> • Carta identità legale rappresentante • Modulo Domanda di Contributo • Fatture elettroniche in formato pdf, emesse a partire dal giorno 05/05/2020 • Documentazione attestante il pagamento entro il 31/05/2022 • Dichiarazione sostitutiva di atto notorio fatture (qualora necessaria) • Per opere edili-murarie e impiantistiche, documentazione attestante la corretta e completa realizzazione delle opere (se previsto dalla normativa vigente ed in ragione degli interventi effettuati) • Modulo Procura (nel caso di presentazione della domanda da parte di soggetto diverso dal legale rappresentante del soggetto proponente)

CONTATTI	<p>Per informazioni relative alla fase di presentazione domande, valutazione ammissibilità delle spese si prega di scrivere i vostri contatti e il vostro quesito agli indirizzi: DUConcorezzo@agevola.it</p> <p>Per supporto gratuito nella predisposizione della pratica è inoltre possibile contattare la referente Barbara Graziano di Confcommercio Vimercate: barbara.graziano@unione.milano.it 039667101</p>
----------	--

La scheda informativa non ha valore legale. Si rinvia al testo del bando per tutti i contenuti completi e vincolanti

Allegato 2 - Definizioni e Istruzioni

Micro impresa

Impresa con meno di 10 unità lavorative e un fatturato o un bilancio annuo inferiore o uguale ai 2 milioni di euro

Piccola impresa

Impresa con meno di 50 unità lavorative e un fatturato o bilancio annuo inferiore o uguale ai 10 milioni di euro

Media impresa

Impresa con meno di 250 unità lavorative e un fatturato inferiore o uguale ai 50 milioni di euro o un totale di bilancio annuo inferiore o uguale ai 43 milioni di euro

Applicazione dell'imposta di bollo

L'imposta di bollo è un'imposta indiretta regolamentata dal D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642, che rappresenta il principale riferimento in materia. In particolare, l'Allegato A identifica gli atti, i documenti e i registri soggetti all'imposta di bollo fin dall'origine mentre nell'Allegato B elenca le casistiche che ne sono esenti in modo assoluto. Tale normativa ha subito negli anni modifiche e integrazioni, oltre ad aggiornamenti delle tariffe applicate.

L'articolo 3 dell'Allegato A - Tariffa (parte I) del DPR impone l'obbligo di versamento dell'imposta di bollo, per un importo predefinito di € 16,00, nel caso di istanze, petizioni, ricorsi e relative memorie diretti agli uffici e agli organi, anche collegiali, dell'Amministrazione dello Stato, delle regioni, delle province, dei comuni, loro consorzi e associazioni, delle comunità montane e delle unità sanitarie locali, nonché agli enti pubblici in relazione alla tenuta di pubblici registri, tendenti ad ottenere l'emanazione di un provvedimento amministrativo o il rilascio di certificati, estratti, copie e simili.

Esenzioni dagli obblighi di bollo

L'elenco che segue è da considerarsi non esaustivo per quanto attiene i riferimenti ad eventuali leggi speciali che ampliano la base di esenzione prevista dall'Allegato B del D.P.R. n. 642/1972

- Cittadini che presentano domande per il conseguimento di sussidi o per l'ammissione in istituti di beneficenza e relativi documenti (Allegato B art. 8.3);
- Enti pubblici per atti e documenti posti in essere da amministrazioni dello Stato, regioni, province, comuni, loro consorzi e associazioni, nonché comunità montane sempreché vengano tra loro scambiati (Allegato B art. 16);
- Società agricole (Allegato B art. 21 bis);
- Società cooperative (Allegato B art. 16; L. n. 427/93 art. 66.6 bis);
- Cooperative sociali (L. 266/1991 art. 8);
- ONLUS e federazioni sportive (Allegato B art. 27 bis).